

## MACHINA DA PESTAR IL CARBON

Per farne la Poluere.



A presente Machina, laqual serue, come si vede, à pestar il carbon per l'vso di farne la poluere per le artiglierie, & per gli archibugi, non è differente molto da quella, già descritta per auanti, che infrange la Vallonia, in altro, che nel l'esser due Machine mosse da quell'istesso motore. E ben, vero, ch'essendo diuisa la forza del motore in due parti, viene ciascheduna di queste a perder la metà della forza, onde le macine non vengono a calcare il carbone con molta forza, ne con troppo velocità, percioche mentre la ruota viene mossa dall'acqua vna sol volta, la macine di ciascuna machina, camina intorno vna terza parte della sua circonferenza. Poniam caso, che la macine andando d'intorno al suo fuso faccia vn giro di dodici piedi, dico che detta macine non harà fatto giro più che per quattro piedi; ma questa tardanza in cotal moto è molto al proposito, perche gli operarii, & maestri, possano meglio gouernar il carbone ritirandolo, & riuoltandolo secondo il bisogno opportuno, si come medesimamente non hà dibisogno di molta sottigliezza (massimamente per l'vso dell'artiglierie) come è necessario l'esser molto pesta, & iafranza la Vallonia. Hauendo adunque come ho detto questa machina dibisogno, non di molta velocità, si ha fabricata in modo, che tutti li quattro scudi, che son fuori del melo della ruota, nella parte superiore, come anco li suoi tre rochelli, sono d'vn medesimo numero de denti, come quelli d'vn istesso numero di fusa, & è che i scudi contengono trentasei denti per vno, & rochelli dodeci fusa per vno. Ma lo scudo maggiore ch'è nel melo della ruota contiene cinquantaquattro denti, & il suo rochello contiene diciotto fusi, nientedimeno hà quella istessa proportion con i denti del suo scudo, quale hanno i fusi de gli altri rochelli, alla proportion de' denti de' suoi scudi, percioche il 18. in 54. entra tre volte, si come entra tre volte il dodici nel trentasei.

Il melo della ruota (che melo si chiamerà da qui innanzi quando gli sarà collocato per il piano, à differenza di quello che stà ritto in piedi che si chiamerà propriamente fuso) sarà lungo sedeci piedi, & la ruota ha uerà tredici piedi di diametro in acqua commune fatta in quel modo, che sono le altre. I fusi che stanno ritti saranno di quell'altezza, che comporterà il sito del luogo, così anco i meli frà posti nel'i tre fusi saranno di quella lunghezza, che comporterà il semidiametro della mesa, cioè quel muricciolo sopra del quale camina la macine, con altrettanto spatio che facci mestieri al Maestro che vada d'intorno à quella messidando il carbone.

Le ma cine vogliono esser di pietra hiftriana , ' di tre piedi di diametro , dell'istè ssa ancora sarà fatta la mesa di sotto, doue v'è il carbon, la materia del legna me è stata detta altre volte ; I perni de i fusi sian fatti di ferro à guisa di ghianda, acciochè vadino più leggiermente bilicandosi, & le sue buffole, nelle quali si voltano sian fatto di metallo : Essendo la ragione di questa, la medesima con la passata, nomata di sopra si riporterà dunque la dichiaration sua à quella :

A, scudò maggiore contiene cinquantaquattro denti:

B, rochello che contiene disotto fusi.

I, perno di ferro à guisa di ghianda, nella buffola di metallo.

C, C, rochelli nella parte di sopra, che contengono dodici fusi per vno  
 DDD, quattro timpani, ò scudi eguali di trentalei denti per vno.

E, melo che hà dall'altro capo la ruota:

H, ruota in acqua :

FF, macine di pietra hiftriana:

GC, mesa della medesima pietra, doue si pesta il carbone :

